

Problematiche ambientali: il ruolo dei tecnici e quello dei politici
(Ma i politici dove sono?)

L'analisi di fenomeni più o meno complessi richiede il supporto di professionisti: esperti abituati ad affrontare il problema su basi "scientifiche" senza condizionamenti di tipo "ambientale". L'esperto è chiamato quindi a dare un fondamentale contributo conoscitivo esprimendo un giudizio tecnico ma è chiamato soprattutto ad indicare anche gli interventi tecnici da adottare per la soluzione di un problema o per migliorarne la situazione almeno relativamente ad alcuni aspetti. Purtroppo il tecnico o l'esperto, nel caso di situazioni particolarmente complesse, non sempre ha la soluzione e spesso può avere la sua soluzione del problema che rappresenta una opinione che si contrappone all'opinione che un altro suo collega ha sulle azioni da intraprendere. Due o più opinioni tecniche, in seguito ad un serio e leale confronto dei metodi e percorsi analitici utilizzati, troveranno sicuramente la sintesi in un'unica proposta di intervento. Il processo di sintesi sarà più o meno lungo in relazione alla complessità o alla ricchezza e varietà di dati disponibili, necessari per un corretta valutazione e comprensione della problematica.

Nella nostra amata Regione e nella nostra amata città, da troppi anni, si parla dell'emergenza ambientale collegata ai rifiuti solidi urbani e tossici. Da una, seppur rapida, lettura dei documenti elaborati da tecnici si ha la certezza che quanto sta succedendo era stato ampiamente previsto. Anche nella nostra città, da anni, sulla base di documentazione tecnica prodotta in seguito a riflessioni, analisi e studi, da professionisti senza condizionamenti, va avanti una continua e civile protesta da parte dei singoli cittadini, dei gruppi ed associazioni della società civile. Periodicamente si assiste a fenomeni di amplificazione dei segnali di disagio rispetto al problema ambientale ma, dopo un breve intervallo di tempo, il tutto si abbassa agli abituali livelli di protesta. Finora non è stato ottenuto alcun risultato e tutto è rimasto come prima o peggio di prima. Da anni osserviamo le immagini televisive con le proteste dei cittadini e dei residenti dei comuni dove si pensa di smaltire (ammucchiare) i rifiuti, le interviste ai politici che da anni ci parlano di emergenza che sarà risolta in un breve lasso di tempo. Sono anni che i politici pensano di risolvere il problema affrontando solo l'emergenza del problema.

I tecnici, esperti in problematiche ambientali, hanno già dato le risposte alle domande: potrebbe essere sufficiente sfruttare il solo il vantaggio di poter scegliere tra una serie di soluzioni possibili già adottate da altre Regioni o Nazioni.

Purtroppo, al punto in cui siamo, tutti conosciamo la validità scientifica delle preoccupazioni per i danni che stiamo subendo e dei rischi che stiamo correndo, per la pessima qualità di un ambiente distrutto dalla incapacità dei politici di adottare le scelte consigliate dai tecnici.

I tecnici sono gli esperti del settore che non devono essere confusi con i tecnici che vengono definiti tali solo perchè non sono politici.

Non è più il tempo di parlare, approfondire, discutere e studiare il problema. Il politico, ai vari livelli istituzionali, ha il dovere di dare le risposte perchè da tempo gli sono stati forniti tutti gli strumenti necessari per affrontare e risolvere il problema.

I tecnici hanno da tempo assolto al loro compito e i politici non hanno più alibi.